

La discesa in questo versante sarà effettuata mediante due chiuse, aventi insieme un salto di 25 m. 91 e di un'altra chiusa, avente un salto variabile a tenore dello stato della marea, la quale ha nel Pacifico una media amplitudine di 1 m. 83.

Ognuna delle conche avrà una lunghezza di 198 m. con la larghezza di 21 m. 34 e la profondità di 9 m. 14, la quale sarà anche uniforme per tutta l'estensione del canale.

Oltre alla costruzione delle chiuse a conca, le opere d'arte principali saranno i due porti di Greytown nel golfo Messico e di Brito nel Pacifico, nonchè la sistemazione del letto del fiume San Juan, per mantenere il lago di Nicaragua e il San Juan stesso al massimo livello per tutta la lunghezza del canale.

Il canale costerà meno di mezzo miliardo di nostre lire, e dovrà essere compiuto nel 1895.

IV.

Ed ora passiamo all'Italia. Già da qualche anno l'idea di un gran canale fra Roma e il mare campeggia luminosa nella mente degli italiani. Più tardi si cominciò a ventilare la possibilità d'un canale fra l'Adriatico e il Tirreno; recentemente si propose anche il taglio dell'istmo di Santa Eufemia.

L'idea di *Roma porto di mare*, fattasi sempre più grande a misura che vedevamo sorgere la nostra potenza marittima e quanto più imponente facevasi ai nostri occhi la grandezza della capitale d'Italia, non è nuova neppure.

Roma porto di mare fu l'idea d'Imperatori e di dotti Pontefici, ai quali gli avvenimenti impedirono sempre di effettuare il grande concetto. Giulio Cesare si proponeva di prosciugare le paludi Pontine e di costruire un gran porto di mare sotto le mura di Roma, mediante un profondo ca-